

Tedeschi & C. s.r.l. consulenti d'impresa

Rag. Tedeschi Ugo

Dott. Vergioli Riccardo
Commercialista

Rag. Pini Fabiana
Consulente del Lavoro

Avv. Tedeschi Costanza
Servizi legali e contrattuali

AMMORTIZZATORI SOCIALI E SOSTEGNO AL REDDITO E ALLE FAMIGLIE 2018

Con il messaggio n. 227/2018, l'Inps ha riepilogato le principali disposizioni in materia di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito e alle famiglie con effetti nel corso del 2018.

Ammortizzatori sociali in genere

Lavoratori coinvolti in processi riorganizzativi complessi o piani di risanamento complessi di crisi delle imprese per le quali lavorano

Per gli anni 2018 e 2019, è stabilita una deroga ai limiti massimi di durata della Cigs in favore delle aziende con organico superiore a 100 unità lavorative che presentano una rilevanza economica strategica anche a livello regionale e notevoli problematiche occupazionali, con esuberi significativi nel contesto territoriale, subordinata alle seguenti condizioni:

stipulazione in sede governativa di un accordo;

piani di gestione per la salvaguardia occupazionale che contemplino specifiche azioni di politiche attive;

sussistenza di una delle seguenti ipotesi:

investimenti complessi, non attuabili nel limite temporale di durata del trattamento straordinario (24 mesi);

piani di recupero occupazionale e azioni di riqualificazione non attuabili nel suddetto limite temporale (24 mesi);

piano di risanamento con interventi correttivi complessi, volti alla continuazione dell'attività aziendale e alla salvaguardia occupazionale, non attuabili nel limite temporale di durata di 12 mesi.

La proroga riferita alle prime due ipotesi, può essere concessa fino ad un limite di 12 mesi; per la terza, invece, il limite massimo ammesso è di 6 mesi.

Completamento dei piani di recupero occupazionale

Le Regioni possono impiegare, per la concessione di interventi di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga, residue risorse finanziarie stanziare, per i medesimi fini, per il 2016 e il 2017.

Integrazione salariale straordinaria e mobilità in deroga in aree di crisi industriale complessa

È ammessa la concessione di un ulteriore periodo di Cigs, per massimo 12 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, alle imprese cui sia stata riconosciuta l'area di crisi complessa nel periodo 8 ottobre 2016 – 30 novembre 2017 e che cessino il programma di riorganizzazione aziendale entro il 30 giugno 2018, previo apposito accordo stipulato presso il Ministero del lavoro con l'intervento del Mise e della Regione competente. Due le condizioni fissate:

1. l'impresa deve presentare un programma di recupero occupazionale che preveda specifici percorsi di politiche attive del lavoro concordati con la Regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori;

2. non devono ricorrere le condizioni per accedere all'intervento straordinario secondo la disciplina prevista dal D.Lgs. 148/2015.

Nelle medesime aree è prevista la concessione della mobilità in deroga, per massimo 12 mesi e non oltre il 31 dicembre 2018, per i lavoratori che cessino la mobilità (ordinaria o in deroga), nel I semestre del 2018, prescindendo anche dall'applicazione dei criteri stabiliti dal D.M. 83473/2014, a condizione che ai lavoratori interessati siano contestualmente applicate misure di politica attiva individuate con apposito piano regionale. In caso di nuova occupazione il lavoratore decade dalla percezione dell'indennità.

Proroghe Cigs in deroga

Le Regioni possono, con specifici accordi presso l'unità di crisi del Mise e/o delle Regioni stesse, autorizzare, per un periodo massimo di 12 mesi, le proroghe, in continuità, degli interventi di Cigs in deroga concessi entro il 31 dicembre 2016 e aventi durata con effetti nel 2017, per il compimento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero e/o di tenuta occupazionale, relative a crisi aziendali incardinate presso l'unità di crisi del Mise (e/o delle Regioni), entro il tetto massimo del 50% delle risorse assegnate alle Regioni per mobilità e Cig in deroga e nei limiti delle somme ancora disponibili.

Proroga del trattamento Cigs per dipendenti del gruppo Ilva

È prevista, nel limite di spesa di 24 milioni di euro, la proroga, per il 2018, del trattamento di integrazione salariale per i dipendenti impiegati presso gli stabilimenti produttivi del gruppo Ilva per i quali sia stato avviato o prorogato, nel corso del 2017, il ricorso alla Cig.

Innalzamento del "tetto aziendale" del Fis

È stato aumentato in modo strutturale il limite massimo delle prestazioni erogabili dal Fis, portandolo (da 4) a 10 volte l'ammontare dei contributi ordinari dovuti dal datore di lavoro (c.d. tetto aziendale). Le prestazioni sono erogate nei limiti delle risorse finanziarie del Fondo. Abrogata la disposizione che prevedeva una graduale diminuzione del tetto dei contributi entro cui erogare le prestazioni.

Misure di sostegno

Accordo di ricollocazione

L'assegno di ricollocazione è esteso ai lavoratori titolari di un trattamento straordinario di integrazione salariale, con esclusivo riferimento ai casi in cui, al termine della procedura di consultazione sindacale successiva alla richiesta di accesso al trattamento, siano definiti accordi contenenti un piano di ricollocazione, con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei profili professionali a rischio di esubero. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione degli accordi, i lavoratori interessati possono richiedere all'Anpal l'assegno di ricollocazione, spendibile anche in costanza di trattamento, per ottenere un servizio intensivo di assistenza nella ricerca di un'altra occupazione. Inoltre, i soggetti ammessi all'assegno non sono obbligati all'accettazione di un'offerta di lavoro congrua. Se, durante la fruizione del servizio, il lavoratore sia assunto da un datore di lavoro che non presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'azienda presso cui era prima impiegato, è prevista la concessione di incentivi fiscali e previdenziali:

il lavoratore potrà percepire un contributo mensile pari al 50% del trattamento di integrazione salariale che gli sarebbe stato altrimenti corrisposto;

il datore di lavoro che lo assume ha diritto ad agevolazioni contributive.

Settore della pesca

È prorogata, anche per il 2018, l'indennità giornaliera onnicomprensiva di 30 euro, in favore dei lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle

cooperative della piccola pesca di cui alla L. 250/1958, per i periodi di sospensione dell'attività lavorativa derivanti da misure di arresto temporaneo obbligatorio.

È divenuta strutturale, dal 2018, in favore dei medesimi lavoratori, l'indennità in relazione ai periodi di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio. La misura spetta per massimo 40 giorni di sospensione, per un importo massimo giornaliero di 30 euro e nel rispetto di un limite di spesa pari a 5 milioni di euro.

Contrasto alla povertà

È stata estesa la platea dei destinatari e incrementato il beneficio economico del Reddito di inclusione (ReI), eliminando alcune specifiche condizioni necessarie per fruire della misura, così che la presenza nel nucleo familiare di almeno un lavoratore di età pari o superiore a 55 anni, che si trovi in stato di disoccupazione, integra, da sola, uno dei requisiti previsti per l'accesso. Il massimale passa da 490,75 a 539,82 euro mensili.

Dal 1° luglio 2018, inoltre, verranno meno tutti i requisiti familiari oggi previsti (presenza di un disoccupato ultra cinquantacinquenne, di un minore, di un disabile o di una donna in gravidanza) per la fruizione dell'assegno, rendendo universale la misura.

ASDI

È stata abolita, ma resta salvo l'assegno per chi, entro il 1° gennaio 2018, ha maturato i requisiti richiesti.

Congedo per le donne vittime di violenza di genere

Il congedo indennizzato è esteso anche alle lavoratrici domestiche precedentemente escluse dalla misura.

Genitorialità

Assegno di natalità (*bonus bebè*)

È possibile erogare l'assegno anche per il 2018 fino al compimento del 1° anno di età del bambino ovvero del 1° anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Il nucleo familiare deve trovarsi in una condizione economica corrispondente a un valore Isee non superiore a 25.000 euro annui.

L'importo dell'assegno è pari a 960 euro annui, raddoppiati nel caso di Isee pari o inferiore a 7.000 euro. Se dal monitoraggio emergessero scostamenti rispetto alle previsioni di spesa, saranno rideterminati l'importo annuo dell'assegno e i valori dell'Isee.

Premio alla nascita

Introdotta dalla Legge di Bilancio 2017 in via strutturale, è operativa anche nel 2018.

Congedo di paternità

I congedi obbligatorio e facoltativo, fruibili dal padre lavoratore dipendente anche adottivo e affidatario, sono rispettivamente pari a 4 e 1 giorno nel 2018.

Bonus contributo asilo nido

A partire dal mese di gennaio è stata avviata la procedura per la concessione del *bonus* asilo nido relativo al 2018.